



## A VERONA ANNUNCIATI I CINQUE FINALISTI DEL CONCORSO RIVOLTO AGLI ASPIRANTI SCRITTORI

*Provengono 1 dalla Campania, 1 dal Friuli Venezia Giulia, 1 dal Veneto e 2 dalla Sicilia*

Verona, 6 aprile 2022 - È stata **selezionata oggi a Verona la cinquina finalista** della **27<sup>a</sup> edizione del Campiello Giovani**, concorso letterario rivolto ai ragazzi tra i 15 e i 22 anni, organizzato dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto.

I cinque finalisti sono: **Salvatore Lamberti**, 21 anni di Scisciano (NA), con il racconto *“Cenere veloce”*; **Luca Maggio Zanon**, 22 anni di Cervignano del Friuli (UD), con il racconto *“Il silenzio delle terre arse dal sole”*; **Niccolò Alessandro Tavian**, 19 anni di Selvazzano Dentro (PD) con il racconto *“La tela scomparsa”*; **Anastassija Sofia Tortorici**, 21 anni di Ribera (AG) con il racconto *“Slabbrare”*; **Alberto Bartolo Varsalona**, 21 anni di Palermo, con il racconto *“La spartenza”*.

I racconti sono stati **scelti dal Comitato Tecnico** composto da **Ermanno Paccagnini, Giulia Belloni, Michela Possamai e Daniela Tonolini**.

L'annuncio della cinquina è avvenuto durante uno spettacolo al **Teatro Nuovo di Verona**, organizzato in collaborazione con **Confindustria Verona**, che ha visto protagonisti i 25 semifinalisti di questa edizione del Campiello Giovani. A condurlo, **Federico Basso** e **Davide Paniate**, conduttori e autori di diverse edizioni di Zelig, che hanno coinvolto i ragazzi e intrattenuto il pubblico tra spaccati di musica e ballo.

Hanno animato lo spettacolo le **ballerine professioniste ucraine Daria Tsyhipa e Natalia Kolomiets** della Scuola di Danza **Les Petits Pas**, dirette dalla coreografa **Katia Tubini**.

**Enrico Carraro**, Presidente di Confindustria Veneto e della Fondazione Il Campiello, ha dichiarato: *«Felice e orgoglioso di essere tornati finalmente a teatro con i ragazzi del Campiello Giovani che, anche quest'anno, si sono dimostrati talentuosi ed entusiasti. Con questo concorso gli industriali del Veneto vogliono offrire spazio proprio alla creatività dei ragazzi contribuendo così alla loro crescita culturale. Investire nei giovani è fondamentale, perché rappresentano il nostro futuro e perché il loro impegno e le loro doti possono garantire la continuità di quanto viene seminato oggi.»*

**Mariacristina Gribaudo**, Presidente del Comitato di Gestione del Premio Campiello ha sottolineato: *«Voglio fare le mie congratulazioni a tutti i ragazzi che hanno partecipato al concorso, per la qualità dei loro racconti e per essersi messi in gioco. Questa è la mia prima esperienza come Presidente del Comitato di Gestione del Premio Campiello, un incarico che porterò avanti con grande senso di responsabilità: il Campiello rappresenta infatti uno degli incontri meglio riusciti tra mondo imprenditoriale e cultura, un binomio centrale che, come imprenditori, abbiamo il dovere di rafforzare e valorizzare, ogni giorno di più.»*

**Valentina Gagliardo**, Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Verona ha commentato: *«Lo scrittore è un lavoro antichissimo. Un lavoro che non cesserà mai. Attraverso la scrittura si raccontano e*



*trasferiscono emozioni, vicende e fatti storici. Con la scrittura conserviamo i valori di un popolo ma siamo anche in grado di smuovere dalle fondamenta convinzioni, modi di essere e comportamenti, innescando cambiamenti magari a piccoli, ma inarrestabili passi. Sono molto contenta di essere qui oggi perché mi trovo davanti a ragazzi coraggiosi che alla velocità del video hanno scelto la forza e la lentezza della scrittura. Ma sento, da adulto, di avere anche una grande responsabilità, quella di ascoltare chi con la sua penna ci sta offrendo il proprio punto di vista, ci sta aprendo il suo cuore e le sue riflessioni.»*

**Marco Dalla Bernardina**, Presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria Veneto ha aggiunto: *«Negli ultimi anni abbiamo creato un collegamento più stretto tra Il Campiello Giovani e i Giovani Imprenditori di Confindustria, un premio che continua a darci grandi soddisfazioni e al quale crediamo molto. Il Campiello Giovani, oltre a promuovere la cultura e premiare giovani talenti è un vero e proprio trampolino di lancio per i ragazzi, basti pensare che alcuni finalisti sono riusciti a pubblicare il loro primo libro o a fare di questa loro passione per la scrittura una attività professionale. Questi sono grandi successi, di cui andiamo davvero orgogliosi.»*

**Dario Fumi, Direttore Area Imprese Verona Intesa Sanpaolo**, Main Sponsor del Premio Campiello e Partner esclusivo del Campiello Giovani, ha concluso: *«Intesa Sanpaolo crede fortemente nella valorizzazione del talento dei giovani e nella loro formazione, soprattutto in questo momento di ripartenza dopo la pandemia. Siamo lieti di confermare la nostra partnership con il Campiello Giovani perché siamo una banca radicata nei territori e riteniamo che sia nostra responsabilità contribuire allo sviluppo non solo economico, ma anche culturale e civile, con una particolare attenzione verso le nuove generazioni e alle tematiche di sostenibilità sociale e ambientale.»*

Il vincitore del Campiello Giovani verrà proclamato sabato 3 settembre 2022 durante la conferenza stampa finale del Premio Campiello e premiato la sera stessa sul palco del Teatro La Fenice di Venezia in occasione della cerimonia finale del concorso rivolto ai senior.

Il vincitore del Campiello Giovani si aggiudica un viaggio studio in un paese europeo. Da alcune edizioni, inoltre, grazie alla collaborazione con il MIUR il vincitore viene inserito nella giuria delle Olimpiadi di Italiano, mentre il vincitore delle Olimpiadi entra nella Giuria allargata del Campiello Giovani.

Si è rinnovata anche quest'anno la collaborazione del premio letterario dedicato ai più giovani con il **Movimento Nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria**, grazie alla quale verrà assegnata una menzione speciale per il miglior racconto che abbia trattato il tema della cultura di impresa nella sua accezione più ampia.

Sono previsti inoltre due ulteriori riconoscimenti: per il **miglior racconto che abbia trattato il tema della sostenibilità sociale e/o ambientale** e quello per il miglior racconto che abbia trattato il **tema del viaggio** sia esso inteso nel suo più comune significato che in senso astratto.

Il Campiello Giovani si avvale della collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e della rete dei Giovani Imprenditori di Confindustria, oltre a beneficiare del costruttivo interesse di molti presidi e docenti delle scuole.



Il Premio è realizzato grazie al sostegno di Intesa Sanpaolo, Eni, Umana, Pirelli, Alperia, Coca-Cola HBC Italia, Sidi Group, Studio DCA, Frecciarossa, Seingim e con la collaborazione di Consorzio di Tutela di Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG, Grafiche Antiga, Salviati, Printmateria, Feinar, Pro-Gest, My Style Bags, Community, Rai Cultura, Rai 5, Rai Radio 1, CPM Music Institute di Franco Mussida, Scuola di Cinema Carlo Mazzacurati, Teatro Stabile Veneto, Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti. Il Premio si avvale del patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e della Regione Veneto, e di Unioncamere Veneto.

Per ulteriori informazioni sul Premio Campiello:

[www.premiocampiello.org](http://www.premiocampiello.org);

[www.facebook.com/PremioCampiello](https://www.facebook.com/PremioCampiello),

[twitter: @PremioCampiello](https://twitter.com/PremioCampiello)

---

### **MOTIVAZIONI COMITATO TECNICO**

CENERE VELOCE, Salvatore Lamberti, Scisciano (NA), 21 anni

Un giovane professore di liceo e di università appassionato di filologia ricorda quando da bambino, in spiaggia, la madre gli aveva regalato un vecchio libro con la copertina strappata, e così lui aveva cominciato a leggere, legandosi poi a questo gesto per tutta la sua vita. A questi struggenti ricordi si aggiungono i rimpianti per una donna amata, sposata e poi lasciata andare via senza opporre alcuna resistenza, alla quale lui cerca di ricongiungersi per trovare finalmente un senso alla sua esistenza.

IL SILENZIO DELLE TERRE ARSE DAL SOLE, Luca Maggio Zanon, Cervignano del Friuli (UD), 22 anni

Ogni azione contro la vita ha un prezzo da pagare: una profonda riflessione sul valore e la contropartita delle nostre scelte, convive in una narrazione coinvolgente, a tratti disperata, sia dal punto di vista emotivo che nella sua ambientazione, affatto scontata ma puntuale. Elise è una ragazza atterrita dall'odio e dalla riprovazione della sua stessa comunità che ripudia l'aborto. La gravidanza inaspettata irrompe nella sua vita, sottolineandone ulteriormente il senso di vuoto affettivo ed interrompendo i suoi sogni di riscatto. Con la forza della disperazione, Elise sceglierà lucidamente per il suo futuro, ritrovandosi a convivere con la consapevolezza della giustizia e la ricerca della vera libertà. Il racconto si conclude con la voce della protagonista, che nonostante senta di aver fatto la cosa giusta, avverte vivido il desiderio di ritrovare ciò che ha perduto, pur senza averlo conosciuto. In un contesto scenico vivido e realistico, la narrazione restituisce anche al lettore il peso dell'autodeterminazione e della coesistenza di libertà e di responsabilità, protagoniste di ogni decisione umana.

LA TELA SCOMPARSA, Niccolò Alessandro Tavian, Selvazzano Dentro (PD), 19 anni

Costeggiando la narrativa di genere gotico tra Walpole, Gautier e Poe il racconto *La tela scomparsa* vede un protagonista che, in viaggio in Germania, si ritrova improvvisamente appiedato. Cercando rifugio, trova ospitalità nel castello di un curioso personaggio, un barone con i suoi tre strani ospiti: una contessa, il prete suo confessore e uno scultore belga disperato per la sparizione di una scultura legata a risvolti misteriosi e inquietanti. Un racconto offerto con prosa sicura, e buona capacità di gestione dell'ambientazione.

SLABBRARE, Anastassija Sofia Tortorici, Ribera (AG), 21 anni

L'essere preda di un disagio, manifesto in uno stato d'ansia, che sale dal corpo adolescente di una sedicenne, fino a farle cancellare il presente ed annullare l'entusiasmo per il futuro. Questo spunto narrativo, ben dosato ed equilibrato anche dal punto di vista psicologico, anima questo racconto al femminile, che restituisce il flusso di coscienza di una ragazza, nel suo stato d'ansia, in un incedere efficace e credibile, a tratti tagliente. Dai ricordi della solitudine del



proprio passato, all'inconsistenza lucida del rapporto con il padre sino ad un epilogo fiducioso, reso in un'esplicita richiesta di aiuto, contro tutti gli strappi ansiogeni, avvertiti come segni in un cielo di carta. Sapendo impossibile polverizzare i rapporti umani, il racconto rilancia la volontà di continuare a respirare, affidando al cuore e alla propria voce il desiderio di rinascita.

LA SPARTENZA, Alberto Bartolo Varsalona, Palermo, 21 anni

Un'antica scultura greca, né uomo né donna, che affiora dal fondale marino; una maledizione che si concretizza in un mare coperto di mucillagine; una contrada di pescatori d'una Marsala che «ci ha il tossico alla terra e la peste al mare», cui non resta che la «spartenza» per la Tunisia; e tra essi Bastiano, per il quale Spartenza significa rinuncia agli incontri segreti con Ajta. Una narrazione tra Verga e Camilleri, che poggia su una scrittura ricca e densa, e una solida struttura narrativa.